CONTRO IL RACKET E L'USURA

## **INSIEME SI PUÒ**

tosto una consapevolezza: nessuno si libera da solo. Soprattutto quando si vogliono contrastare fenomeni criminali così invasivi come racket e usura, che minano uno dei più importanti principi sanciti dalla nostra Carta Costituzionale: la libertà dell'iniziativa economica.

Negli ultimi anni molte cose sono cambiate. Eppure le denunce sono sempre sporadiche e frutto della scelta di singoli. Il risultato è che il sistema paese continua a pagare un prezzo altissimo, a causa della permeabilità dei territori e dell'economia legale alla criminalità mafiosa e e alla criminalità comune.

Sarebbe ora che la ribellione diventasse una scelta di campo non più di singoli operatori economici ma di una categoria sociale, di una collettività, di un intero popolo. Per questo occorrono nuove strategie.

Serve una diversa attenzione nei confronti delle vittime. La sicurezza non è data soltanto dal ristoro dei danni subiti. Le vittime di racket e usura necessitano di servizi di aiuto e di tutoraggio. Cosicché, alla fine del percorso, ciascuno possa dire: ne è valsa la pena. Ed essere così da esempio per gli altri operatori economici.

Con il progetto "Insieme si può" Solidaria intende qualificare la propria attività di solidarietà in favore delle vittime del racket e dell'usura mettendo a loro disposizione qualificati servizi di consulenza ed orientamento legale, amministrativo/commerciale e psicologico, nonché attività di tutoraggio e accompagnamento durante l'intero percorso: dalla denuncia sino all'accesso al fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura. Con l'obiettivo di incentivare la denuncia dei reati di racket e usura da parte degli operatori economici, ma anche di assicurare alle vittime la definitiva riabilitazione economica e sociale.

Il progetto "Insieme si può" è finanziato con i fondi del PON Legalità 2014-2020 - Linea di Azione 4.2.2 - "Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura".

**PROGETTO:** INSIEME SI PUÒ

**CO-FINANZIATO DA:** 

UNIONE EUROPEA FSE/FESR MINISTERO DELL'INTERNO PON LEGALITÀ 2014-2020

ENTE BENEFICIARIO: SOLIDARIA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

**GRAFICA:**STUDIOMENNELLA

# LIBERARSI DAL RACKET... INSIEME SI PUÒ

Vi fanno vivere nella paura e nello stesso tempo dicono di proteggervi. Ma sapete che non è vero. Il "pizzo" è solo un ingiusto profitto che viene tolto al vostro lavoro, a voi, alle vostre famiglie, da chi, come un parassita, vive della vostra fatica quotidiana.

Ma non dovete avere più paura. Ormai non si contano più i boss e la manovalanza al loro servizio che sono stati individuati e messi in carcere, anche per merito di chi ha già fatto la scelta giusta: denunciarli.

È la prova che, ormai da molti anni, è finita la loro impunità e lo Stato, grazie al meritorio impegno della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, è in grado di difendervi anche dalle minacce e dalla violenza, assicurando alla giustizia i vostri aguzzini. **Denunciare è possibile**. Non servono più eroi. E conviene a voi, conviene allo Stato, conviene alla

società tutta. Lasciatevi guidare dalla vostra coscienza, dal vostro senso di responsabilità, dalla vostra dignità, che certamente non vi manca.

Non è più il momento di tacere, perché chi tace non è più una vittima. Se continuate a pagare e non li denunciate vi troverete dalla stessa parte dei vostri estorsori e rischiate anche di essere incriminati per favoreggiamento. Rivolgetevi con fiducia alle Associazioni antiracket, alle vostre organizzazioni di categoria, alle Forze dell'Ordine.

Non siete più soli. Gli operatori economici che vogliono liberarsi dal giogo mafioso possono contare su un vero e concreto sostegno, non soltanto di tipo economico. Possono usufruire gratuitamente di servizi di aiuto e di accompagnamento in tutta la fase del percorso di liberazione: dalla denuncia fino all'accesso al fondo di solidarietà per le vittime delle estorsioni.

## LIBERARSI DALL'USURA... INSIEME SI PUÒ

All'inizio avete pensato di potercela fare da soli, che, in fin dei conti, si trattava di un fatto occasionale e che, nonostante il peso degli interessi spropositati, ne sareste usciti bene.

Poi il rapporto usurario si è cronicizzato, e allora avete compreso di essere in un tunnel senza uscita. Mese dopo mese, rinnovo dopo rinnovo, interessi su interessi, state dando all'usuraio tutto quel che vi chiede: per paura, per vergogna, o per entrambe le cose.

Si era presentato come l'amico che avrebbe potuto aiutarvi. O, forse, siete stati voi a cercarlo quando la banca vi ha precluso la possibilità di accedere al finanziamento di cui necessitavate. Non importa.

Non siete voi che dovete vergognarvi ma quell'essere spregevole che svolge una delle attività umane più infami e crudeli, approfittando del bisogno altrui: **l'usura**.

E non dovete nemmeno avere paura. Negli ultimi anni molti di loro sono stati arrestati e condannati, grazie alle denunce e alle testimonianze delle loro vittime. Nessuna delle quali ha subito gravi intimidazioni o violenze.

Denunciate prima possibile l'usuraio. Non perdete altro tempo: prima lo denunciate e maggiori saranno le possibilità per voi di uscire dal tunnel e tornare a una vita normale. Rivolgetevi con fiducia alle Associazioni antiusura, alla vostra organizzazione di categoria, alle Forze dell'Ordine. Non siete più soli. Gli operatori economici che

vogliono liberarsi del loro strozzino possono contare su un vero e concreto sostegno, non soltanto di tipo economico. Possono usufruire gratuitamente di servizi di aiuto e di accompagnamento in tutta la fase del loro percorso di liberazione: dalla denuncia fino all'accesso al fondo di solidarietà per le vittime dell'usura.

## LE VITTIME DEL RACKET POSSONO CONTARE SUL SOSTEGNO DELLO STATO

**NORMA DI RIFERIMENTO: LEGGE 23 FEBBRAIO 1999, N.44** 

On la legge 23 febbraio 1999, n.44 è stato istituito il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive.

Chi può accedere: i soggetti che esercitano una qualunque attività economica che non abbiano aderito o abbiano cessato di aderire alle richieste estorsive.

**Quale beneficio**: il Fondo elargisce una somma di denaro a titolo di contributo al ristoro del danno patrimoniale subito.

Ammontare dell'elargizione: l'elargizione è corrisposta nella misura dell'intero ammontare del danno subito, al netto di eventuali risarcimenti assicurativi, e comunque per un importo non superiore ad euro 1.549.370.

Scadenza dei termini: le istanze vanno presentate, pena decadenza, entro il termine di due anni dalla data della denuncia ovvero dalla data in cui l'interessato ha conoscenza che dalle indagini preliminari sono emersi elementi atti a far ritenere che l'evento lesivo subito fosse conseguente a fatti di natura estorsiva.

**Provvisionale**: a richiesta motivata, può essere concessa una provvisionale non superiore al 70% dell'ammontare dei danni.

Inoltre, <u>ai sensi dell'art. 20 della Legge 23 febbraio</u> 1999, n.44, le vittime di richieste estorsive possono ottenere, con provvedimento del Procuratore della Repubblica:

- che i termini di scadenza degli adempimenti amministrativi e per il pagamento dei ratei dei mutui bancari e ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva, siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di due anni;
- che i termini di scadenza degli adempimenti fiscali siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di tre anni;
- che siano sospesi, per la durata di due anni, i termini di prescrizione e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione;
- che siano sospesi, per la durata di due anni, l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio di immobili e i termini relativi a processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le vendite e le assegnazioni forzate.



## LE VITTIME DELL'USURA POSSONO CONTARE SUL SOSTEGNO DELLO STATO

**NORMA DI RIFERIMENTO: LEGGE 7 MARZO 1996, N.108** 

On l'art. 14 della legge 7 marzo 1996, n.108, è stato istituito il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura.

Chi può accedere: i soggetti che esercitano una qualunque attività economica che dichiarino di essere vittime del delitto di usura e risultino parti offese nel relativo procedimento penale.

Quale beneficio: il Fondo eroga mutui senza interesse di durata non superiore a dieci anni. L'ammontare del mutuo è commisurato al danno subito dalla vittima del delitto di usura per effetto degli interessi e degli altri vantaggi usurari corrisposti all'autore del reato. Il Fondo può erogare un importo maggiore quando, per le caratteristiche del prestito usurario, le sue modalità di riscossione o la sua riferibilità ad organizzazioni criminali, sono derivati alla vittima del delitto di usura ulteriori rilevanti danni per perdite o mancati guadagni.

Il mutuo può essere concesso, anche nel corso delle indagini preliminari, previo parere favorevole del pubblico ministero, sulla base di concreti elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari medesime.

**Scadenza dei termini**: le istanze vanno presentate, pena decadenza, entro il termine di due anni dalla data in cui la persona offesa ha notizia dell'inizio delle indagini per il delitto di usura.

Inoltre, anche le vittime di usura possono accedere ai benefici dell'art. 20 della Legge 23 febbraio 1999, n.44, con provvedimento del Procuratore della Repubblica:

- che i termini di scadenza degli adempimenti amministrativi e per il pagamento dei ratei dei mutui bancari e ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva, siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di due anni;
- che i termini di scadenza degli adempimenti fiscali siano prorogati dalle rispettive scadenze per la durata di tre anni;
- che siano sospesi, per la durata di due anni, i termini di prescrizione e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione;
- che siano sospesi, per la durata di due anni, l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio di immobili e i termini relativi a processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le vendite e le assegnazioni forzate.



## LO STATO AIUTA LE VITTIME DI REATI DI STAMPO MAFIOSO

NORMA DI RIFERIMENTO: LEGGE 22 DICEMBRE 1999, N.512

On la legge 22 dicembre 1999, n.512 è stato istituito il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime di reati di stampo mafioso, al quale anche le vittime di estorsioni e usura possono accedere nel caso in cui i loro aguzzini vengono condannati anche per reati di stampo mafioso.

Chi può accedere: le persone fisiche costituite parte civile nelle forme previste dal codice di procedura penale, a cui favore è stata emessa sentenza definitiva di condanna al risarcimento dei danni, patrimoniali e non patrimoniali, nonché alla rifusione delle spese e degli onorari di costituzione e di difesa, a carico di soggetti imputati, anche in concorso, dei seguenti reati:

- a) del delitto di cui all'articolo 416-bis del codice penale;
- b) dei delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo articolo 416-bis;
- c) dei delitti commessi al fine di agevolare l'attività delle associazioni di tipo mafioso.

Hanno altresì diritto di accesso al Fondo, entro i limiti delle disponibilità finanziarie annuali dello stesso, le persone fisiche costituite in un giudizio civile, per il risarcimento dei danni causati dalla consumazione dei reati sopraccitati, accertati in giudizio penale.

Ammontare dei risarcimenti: il Fondo riconosce gli importi dei risarcimenti stabiliti dal Giudice in sentenza.

N.B. Si precisa che i benefici di cui alla Legge n. 512/99 e quelli della Legge n. 44/99 non sono cumulabili.



## "INSIEME SI PUÒ" IL PROGETTO

On il progetto **Insieme si può** Solidaria si propone di realizzare una vera de propria "adozione sociale" degli operatori economici che hanno avviato, o intendano farlo, il loro percorso di liberazione dal condizionamento criminale del racket delle estorsioni e dell'usura. L'adozione sociale consiste nell'attuazione di un progetto individuale di supporto ai destinatari che si concreta nell'erogazione di consulenze professionali (legale, economica/finanziaria/bancaria e psicologica) e di una attività di tutoraggio e di accompagnamento. Il progetto avrà una durata di 18 mesi con l'obiettivo di assistere n. 60 operatori economici residenti e/o domiciliati in Sicilia.



a gestione del progetto è affidata a un gruppo di lavoro agile. Con compiti, funzioni e responsabilità chiare e ben individuate per ciascun componente. Il gruppo è costituito da:

- UN DIRETTORE DEL PROGETTO;
- UN ASSISTENTE TECNICO-AMMINISTRATIVO:
- UN ANIMATORE TERRITORIALE.

La preparazione, la direzione di tutte attività e il monitoraggio continuo del progetto sono attribuite, essenzialmente, al Direttore del progetto con il supporto di un Assistente tecnico-amministrativo.

La predisposizione e l'attuazione di un Piano di comunicazione è, invece, affidata a un Animatore territoriale, che per gli aspetti tecnici/informatici si avvale di collaboratori con specifiche competenze.

Le attività di accompagnamento e i servizi di consulenza, destinati direttamente alle vittime, sono affidati a quattro figure professionali:

- TUTOR;
- CONSULENTE LEGALE;
- CONSULENTE AZIENDALE;
- PSICOLOGO/A.

# I SERVIZI IN FAVORE DELLE VITTIME

#### **TUTORAGGIO**

I tutor provvede alla presa in carico e all'accompagnamento della vittima per tutto il periodo di attuazione del Piano di Adozione (accompagnamento alla denuncia, supporto per l'accesso al Fondo, accompagnamento nelle fasi del procedimento penale, ecc.) nonché al monitoraggio del progetto individuale.



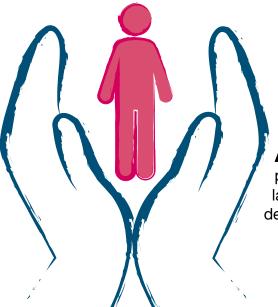
#### **CONSULENZA LEGALE**

La consulenza legale a favore dei destinatari del progetto riguarderà gli ambiti penale, civile, amministrativo o tributario e potrà consistere, previo studio delle questioni, nella stesura di atti (denunce, me morie, ricorsi, atti extragiudiziali, ecc.) ovvero nell'accompagnamento della vittima alla denuncia.

#### **CONSULENZA AZIENDALE**

a consulenza aziendale in ambito economico/finanziario/ bancario è finalizzata al superamento delle crisi aziendali e potrà comprendere la stima dei danni, la stesura di piani d'investimento per l'accesso al Fondo di Solidarietà, il supporto per l'accesso al credito.





#### **CONSULENZA PSICOLOGICA**

Attività di counseling a favore dei destinatari e/o dei loro familiari, che comprende tutte le attività caratterizzanti la professione psicologica, e cioè l'ascolto, la definizione del problema e la valutazione, l'empowerment, necessari alla formulazione dell'eventuale, successiva, diagnosi.

### **SOLIDARIA**

Ostituita nel giugno del 2002, Solidaria è una cooperativa sociale che ha individuato, quale scopo sociale prioritario, la promozione della legalità e dell'impegno antimafia. Per il raggiungimento degli scopi sociali la cooperativa è impegnata in numerose attività:

• Attività antiracket e antiusura: Solidaria è organizzazione di assistenza e di solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive, rego-

larmente iscritta nell'apposito elenco prefettizio dal 2006;

• Economia sociale: Solidaria è impegnata, in collaborazione con l'Associazione Acunamatata, nella co-gestione di un fondo confiscato alla mafia, sito nella borgata di Ciaculli, in attività agricole finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;

• Promozione dell'antimafia sociale: Solidaria promuove - e collabora fattivamente con altre organizzazioni - alla realizzazione di iniziative socio-culturali che promuovono l'impegno per un'antimafia sociale, l'educazione alla legalità, alla responsabilità e alla cittadinanza attiva. Tra queste iniziative si evidenziano il Premio Libero Grassi, i corsi di formazione: "Percorsi didattici di antimafia sociale", la collaborazione con il No Mafia Memorial.

Per saperne di più: www.solidariaweb.org

#### **INFORMAZIONI DI CONTATTO:**

SOLIDARIA società cooperativa sociale onlus

Sportello antiracket e antiusura Via Isidoro La Lumia 19/c 90139 – Palermo Tel. 091.8875093

Email info@solidariaweb.org Pec solidaria-onlus@pec.it Facebook @diariodisolidaria

Si riceve per appuntamento.

In ragione dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19, gli incontri con i destinatari del progetto "Insieme si può" potranno svolgersi anche in videoconferenza.

# Insieme si può contro il racket e l'usura







